

Avv. Andrea Dammacco
Via M.R. Imbriani, n. 67– 70121 Bari
Tel. 080.5125704
pec: dammacco.andrea@avvocatibari.legalmail.it

TRIBUNALE DI BARI

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

Procedura Esecutiva n. 519/2018 R.G.E. cui è riunita la procedura R.G.E. 107/2020

Il sottoscritto Avv. Andrea Dammacco, professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita dal Giudice dell'Esecuzione Dott.ssa Chiara Cutolo, giusta ordinanza del 11.10.2021 per la procedura esecutiva immobiliare n. 519/2018 R.G.E.,

AVVISA

che a suo ministero il **giorno 09 luglio 2024 a partire dalle ore 17.00** e per i successivi cinque giorni lavorativi (con esclusione del sabato e della domenica) e pertanto **sino al 16 luglio 2024 alle ore 17.00**, si terrà la vendita senza incanto ai sensi dell'art. 571 c.p.c., con modalità esclusivamente telematica ed eventuale gara telematica asincrona, dei beni infra indicati e analiticamente descritti nella relazione di C.T.U. depositata in atti in data 11.01.2021 redatta dall'Ing. Giuseppe D'Erasmus, che dovrà essere consultata dall'eventuale offerente ed alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 2 (SECONDO LOTTO in perizia)

Piena proprietà del suolo edificabile sito nel Comune di Bitonto, zona P.I.P. di via Molfetta della superficie complessiva di mq 1.001 (metriquadri milleuno) circa, con perimetro regolare in pianta ovvero quadrangolare. Il suolo allo stato attuale risulta per gran parte della superficie sbancato e per una minor parte ancora a quota iniziale, dato che esiste un franco perimetrale di circa 3,00 m dai confini. Il suolo è delimitato da confini ben visibili, ovvero sul confine con la strada di Piano di via Molfetta vi è una inferriata metallica, (H = 1,55 m e L = 14,00 m) su muretto in c.a. (spessore = 0,45 m) con antistante marciapiede pedonale pavimentato (L = 4,50 m). Sono presenti muri di recinzione in c.a. sui confini S-E e N-E, mentre sul confine N-W vi è un muro in elementi di tufo squadrati con soprastante protezione in cemento. L'accesso al suolo avviene dal ridetto confine posto lungo la strada di Piano di Via Molfetta, attraverso un varco pedonale di circa 0,80 m e delimitato da un pilastro in c.a., (H = 2,00 m di sezione pari a 0,30 m x 0,45 m). Il suolo edificabile nel vigente P.R.G. ricade in zona D1 destinata ad Artigianato e Piccole Industrie – Zona (PIP).

L'immobile è riportato nel **Catasto Terreni** del Comune di Bitonto, al **Foglio 37, Particella 991**, Qualità mandorleto, Classe 1, are 10 e ca 01, Reddito Dominicale € 6,20 e Reddito Agrario € 2,50.

Situazione edilizia e urbanistica

Nella relazione di stima depositata in atti, il CTU, Ing. Giuseppe D'Erasmus, ha rilevato che: *“Per il presente suolo edificabile in stima, risulta essere stato rilasciato Permesso di Costruire n.229, Pratica Edilizia 38/03, per la “Costruzione di opificio artigianale”, rilasciato dal Comune di Bitonto in data 29.12.2003, decaduto per inosservanza dei termini. In dettaglio, il titolo edilizio prevedeva l'edificazione di una cubatura complessiva di progetto di circa 3.456,76 mc (primo e secondo livello), una superficie a parcheggio di circa 305 mq e superficie a residenza di circa 166,79 mq, oltre al lastrico solare e al piano seminterrato. In data 17.03.2004 l'esecutato, in riferimento alla pratica edilizia 38/03 suddetta, comunicava l'inizio dei lavori al Comune di Bitonto (Ba), dei quali risulta solo lo scavo di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni ed il piano seminterrato, un muretto in c.a. con soprastante inferriata metallica ed un pilastro in c.a”*

Stato di occupazione dell'immobile

L'immobile risulta essere nella disponibilità del debitore esecutato.

Vendibilità ed edificabilità dell'immobile

Nella relazione di stima depositata in atti, dopo aver dato atto di aver formulato espressa richiesta di chiarimenti al Comune di Bitonto, il CTU ha rappresentato quanto segue: *“In riscontro alla richiesta in parola **il Comune di Bitonto comunicava che** (cfr. Allegato 2.8): **“Il lotto può essere venduto a soggetto titolare di impresa artigiana o industriale [...]; All'uopo si allega lo stralcio del citato “Regolamento per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P. approvato con deliberazione consiliare n.97 del 29.10.1999 e n.3 del 03.01.2000” (cfr. Allegato 2.10 – art.18). In merito alla possibilità di edificare da parte dell'acquirente in conformità alle disposizioni della normativa di attuazione del P.I.P. e sui tempi della stessa, come indicato al punto c), il Comune di Bitonto comunicava che: **“I tempi della realizzazione dell'intervento edilizio secondo le relative norme di attuazione decorreranno dal momento dell'aggiudicazione [...]; All'uopo si allega lo stralcio del citato “Regolamento per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P. approvato con deliberazione consiliare n.97 del 29.10.1999 e n.3 del 03.01.2000” (cfr. Allegato 2.10 – art.12)”**.***

Sempre nella relazione di stima depositata in atti, il CTU ha rilevato che: *“ai fini della vendita,*

si ricorda che l'art. 12 del Regolamento per l'assegnazione delle aree P.I.P., nel disciplinare la procedura successiva all'assegnazione del lotto ai fini della realizzazione dell'insediamento produttivo (presentazione pratica edilizia, adempimenti ai fini del rilascio del permesso di costruire, inizio dei lavori), prevede, in caso di mancato rispetto dei termini per la richiesta del permesso di costruire, di espletamento degli adempimenti, di mancato inizio dei lavori, la qualificazione di "rinunciatario" dell'assegnatario con revoca dell'assegnazione a mezzo atto unilaterale del Comune e risoluzione di diritto della cessione (co. 12); del pari, in caso di mancata ultimazione dei lavori, la dichiarazione di decadenza dell'assegnatario, con risoluzione di diritto della cessione del suolo (co. 13 e 14). Analogamente è previsto nell'art. 4 della Convenzione di cui alla presente assegnazione che: "[...]. Nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione della richiesta di concessione edilizia, di espletamento degli adempimenti, ovvero nel caso non sia osservato il termine per l'inizio dei lavori, l'assegnatario si intenderà rinunciatario e con atto unilaterale del Comune l'assegnazione sarà revocata, con risoluzione di diritto della cessione. [...]". Tuttavia, ad oggi non esiste alcun atto unilaterale che revochi la cessione del suolo edificabile, ciò anche in considerazione di quanto emerge dalla Delibera di G.C. n.13 del 23.01.2015 del Comune di Bitonto (cfr. Allegato 2.9) avente ad oggetto: Delibera G.C. n.327 dell'11.11.2014 "Misure a sostegno delle Imprese Artigianali e Piccolo-Industriali finalizzate al completamento del PIP di via Molfetta – Indirizzi Operativi" Rettifica, in cui si dà indirizzo agli Uffici operativi di non procedere alla risoluzione della Convenzione bensì di accettare l'adempimento tardivo, al fine di consentire sia l'attuazione del P.I.P., conformemente all'obiettivo della Amm.ne, sia il completamento del programma a livello imprenditoriale a chi si trova in oggettiva difficoltà, attesa anche la circostanza della mancanza di richieste concorrenziali riferite alla assegnazione dei lotti [...]."

Da ultimo, il CTU ha rappresentato che: "Il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Bitonto comunicava che: "[...] con riferimento all'intero PIP è in corso il recupero delle maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella zona PIP con rivalsa sui proprietari dei lotti (o loro aventi causa a qualunque titolo), così come questi ultimi si sono impegnati a rimborsare nelle convenzioni stipulate [...]." In merito, dunque, alle ulteriori somme o altri oneri che l'aggiudicatario dovrà versare in favore del ridetto Comune di Bitonto, all'esito dell'avvenuto trasferimento dell'immobile nell'ambito della presente procedura esecutiva, viene evidenziato che è in corso il recupero delle maggiori somme esborsate in ossequio a quanto stabilito con la delibera di G.C. n.118 del 01.06.2018. Nello specifico tali somme ammontano a € 28.602,35 (€

ventottomilaseicentodue,35) salvo conguaglio (cfr. Allegato 2.7)”.

Alla luce di quanto evidenziato nella relazione tecnica redatta dall'Ing. Giuseppe D'Erasmus depositata in atti, **si evidenzia che il suolo edificabile costituente il Lotto 2, potrà essere venduto e trasferito esclusivamente a “soggetto titolare di impresa artigiana o industriale” secondo le previsioni e la disciplina di cui al “Regolamento per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P. approvato con deliberazione consiliare n.97 del 29.10.1999 e n.3 del 03.01.2000” che verrà pubblicato unitamente al presente avviso di vendita e che dovrà intendersi espressamente conosciuto da chi intenda partecipare all'asta per l'acquisto dell'immobile identificato quale Lotto 2.** A tal fine si fa espresso rinvio a quanto previsto dall'art. 18 del predetto *Regolamento per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P.* anche con riferimento a quanto dovrà essere riportato nella nota di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile e nei successivi ed eventuali atti di vendita.

In ordine alla consistenza, alla regolarità edilizia e/o alla sanabilità urbanistica dell'immobile innanzi descritto quale Lotto 2, nonché in merito alla *vendibilità* ed *edificabilità* dell'immobile *de quo*, si fa espresso riferimento alla Relazione tecnica redatta dall'Ing. Giuseppe D'Erasmus depositata in atti in data 11.01.2021, al “Regolamento per l'assegnazione di aree destinate ad insediamenti produttivi nell'ambito del P.I.P. approvato con deliberazione consiliare n.97 del 29.10.1999 e n.3 del 03.01.2000” nonché alle comunicazioni del Comune di Bitonto del 22.01.2020, documenti tutti pubblicati unitamente al presente Avviso di vendita e consultabili sul sito internet www.asteannunci.it

PREZZO BASE: € 46.533,00 (euro quarantaseimilacinquecentotrentatre/00)

OFFERTA MINIMA: € 34.899,75 (euro trentaquattromilaottocentonovantanove/75)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 1.000,00 (euro mille/00)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. – Offerte di acquisto. Ognuno tranne il debitore è ammesso a presentare offerta per l'acquisto del compendio immobiliare pignorato, con l'espressa precisazione che l'immobile costituente il Lotto 2 (suolo edificabile) potrà essere aggiudicato esclusivamente in favore di

“*soggetto titolare di impresa artigiana o industriale*” secondo quanto riportato nel presente Avviso di vendita.

Le offerte di acquisto potranno essere formulate esclusivamente in via telematica, tramite il modulo web “Offerta Telematica” del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetrasparenti.fallcoaste.it (<https://astetrasparenti.fallcoaste.it>)

L’offerta comprensiva dei documenti allegati dovrà essere depositata entro le ore 12,00 del giorno 02 luglio 2024, inviandola all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L’offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art.12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l’offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell’art. 12, comma 4 e dell’art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe far sottoscrivere l’offerta (questa modalità di trasmissione dell’offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all’art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L’offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall’art. 571 co. 3 c.p.c. e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall’art. 12 del D.M. 32/2015:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;
- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall’autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall’art. 12 co. 2 D.M. 26.02.2015;

- per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare.
- se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare.
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. salva la necessità che **il mandato da depositare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 583 c.p.c. rivesta la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata**, con la conseguenza che, in mancanza, l'aggiudicazione fatta in favore del procuratore legale diventerà definitiva a nome di quest'ultimo.

L'offerta dovrà contenere:

- L'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- L'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- Il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;
- L'identificazione del referente della procedura (Delegato);
- La data delle operazioni di vendita;
- Il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore di 120 giorni dall'aggiudicazione);
- **L'importo versato a titolo di cauzione da corrispondere mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "PROCED. ESEC. IMM. N. 519/18", IBAN IT70E0100504199000000051918 acceso presso BNL S.p.A. SPOR. AG. C/O Palazzo di Giustizia di Bari;**

- La data, l'ora e il numero CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione che dovrà riportare la causale "Proc. Esecutiva n. 519/2018 R.G.E., Lotto n. 2, versamento cauzione";
- Il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- L'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- L'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

All'offerta dovranno essere allegati:

- Copia del documento d'identità in corso di validità e copia del codice fiscale dell'offerente;
- Documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario sul conto della procedura della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- La richiesta di agevolazioni fiscali;
- Se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- Se il soggetto offerente è minorenni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- Se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- Se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultano i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- Se l'offerta è non è fatta personalmente, ma a mezzo di un **mandatario** (art. 579 co. 2 c.p.c.), copia per immagine della **procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata** in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica

certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- Se l'offerta è formulata da più persone, copia per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura.

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell'offerta, come innanzi disciplinati, **l'accredito delle somme versate a titolo di cauzione** mediante bonifico con causale "*Proc. Esecutiva n. 519/2018 R.G.E., Lotto n. 2, versamento cauzione*" **dovrà risultare il giorno fissato per la vendita telematica** e in congruo tempo anteriore all'apertura della vendita stessa; in caso contrario, **qualora il Professionista delegato non riscontri l'accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, l'offerta sarà inammissibile.**

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari a € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" presente sul sito pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione sarà restituito dal delegato all'offerente non aggiudicatario, esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari).

2. Modalità della vendita telematica asincrona

- a) Il Gestore designato per la vendita telematica è la società ASTETRASPARENTI.IT SRL;
- b) il portale del Gestore sul quale avrà luogo la vendita telematica è sulla piattaforma web www.astetrasparenti.fallcoaste.it (<https://astetrasparenti.fallcoaste.it>)
- c) il referente della procedura, incaricato delle operazioni di vendita, è il Professionista Delegato sopra indicato.

3. Esame delle offerte

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetrasparenti.fallcoaste.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data e nell'ora indicati nell'avviso di vendita.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetrasparenti.fallcoaste.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno prefissato il Professionista Delegato:

- verificherà la validità e la tempestività delle offerte;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari e tempestive;
- provvederà a dare avviso di ogni fatto sopravvenuto rilevante in ordine alla condizione giuridica o di fatto del bene, di cui sia venuto a conoscenza;
- dichiarerà aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura; a tal fine, il Gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

4. Gara e aggiudicazione

a) **La durata della gara è fissata in giorni 5 (cinque) a far data dalle ore 17:00 del 09 luglio 2024 sino alle ore 17:00 del 16 luglio 2024** (escludendo il sabato e le festività secondo il calendario nazionale). Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazioni di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Le parti possono assistere alla vendita online la cui data è resa pubblica nelle forme di legge.

b) In caso di unica offerta valida, il bene è aggiudicato all'unico offerente anche in caso di mancata presentazione, salvo quanto previsto al successivo punto e). Si precisa che nel caso

di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

c) In caso di più offerte valide, si procederà a gara telematica sulla base dell'offerta più alta e il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto conforme a quanto in proposito previsto nell'avviso di vendita. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali. Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

d) Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

e) Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591-bis, co.3, n. 3) c.p.c. **provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo**, non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di assegnazione ex artt. 590 e 591 co.3 c.p.c. (v. anche 591-bis co.3, n.7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al GE, allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo-base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

f) Una volta decorso il lasso di temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma www.astetrasparenti.fallcoaste.it sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;
- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS. (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla

consultazione e partecipazione alla vendita). Resta fermo che la piattaforma www.astetrasparenti.fallcoaste.it sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

g) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al **versamento del saldo** mediante bonifico diretto sul conto corrente intestato alla procedura, nel termine indicato in offerta, ovvero, in caso di mancata indicazione del termine, entro 120 giorni dall'aggiudicazione, da computarsi escludendo il periodo dal 1° al 31 agosto (c.d. sospensione feriale), escludendosi qualsiasi possibilità di rateizzazione del prezzo. Alla scadenza, in caso di mancato versamento del saldo, il Delegato segnalerà con apposita istanza l'inadempimento dell'aggiudicatario, chiedendo l'adozione dei provvedimenti ex art. 587 c.p.c. di competenza del GE (revoca dell'aggiudicazione e perdita della cauzione, con le ulteriori conseguenze di legge).

L'importo degli oneri tributari sarà indicato all'aggiudicatario dopo l'aggiudicazione ed essi dovranno essere versati nello stesso termine del prezzo. Inoltre, l'aggiudicatario dovrà pagare il compenso del delegato alla stregua della liquidazione effettuata dal Giudice e preventivamente determinabile attraverso il foglio di calcolo adottato dal Tribunale di Bari, presente sul sito internet di quest'ultimo.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità né potrà essere risolta per alcun motivo. Di conseguenza l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

E' possibile ricevere maggiori informazioni dal Delegato alla vendita Avv. Andrea Dammacco (tel 080.5125704 - email: andrea.dammacco@gmail.com), sul sito ufficiale del Tribunale di Bari www.tribunale.bari.it, e sul sito www.asteannunci.it .

Visite esclusivamente mediante richiesta scritta fatta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Ai sensi dell'art. 560 co. 5 c.p.c., la richiesta di visita al bene deve avvenire tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, in particolare nel dettaglio dell'inserzione, raggiungibile tramite la maschera di ricerca del sito <https://pvp.giustizia.it>, è presente il pulsante per la richiesta di prenotazione della visita che apre l'apposito modulo.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso.

Bari, 02 aprile 2024

Il Professionista Delegato

Avv. Andrea Dammacco

